

Fratel Aldo Menghi

Scritto da Administrator

Martedì 22 Marzo 2011 21:49 - Ultimo aggiornamento Martedì 22 Marzo 2011 21:58



“Sono in pericolo, ma continuerò a combattere la droga e la miseria. Devo salvare i bambini”. Così scriveva il Fratello Aldo Manghi, poco tempo prima della sua morte. Nella giornata di preghiera e digiuno in memoria dei Missionari Martiri, 24 marzo 2011 ricordiamo Fratel Aldo Menghi ucciso dai narcotrafficienti, con due colpi di pistola in testa, a Esmeraldas (Ecuador), il 16 luglio 1995. Aveva 51 anni.

Lo ricordiamo come “servo dei poveri”, fratello laico della Congregazione delle Scuole di Carità – Istituto Cavanis, diacono a servizio dei bambini e dei giovani, veri tesori della Chiesa, infermiere buono e disponibile a servizio dei più poveri e abbandonati.

“Chi vuol salvare la propria vita la perderà e chi invece avrà perduto la sua vita per causa mia la troverà” (Mt 16,25)

Fratel Aldo si è dedicato, secondo il carisma Cavanis, ai giovani e ai bambini in Brasile, dove ha vissuto i suoi primi anni come missionario ad gentes, in Ecuador dove la violenza omicida della droga contro l'infanzia e la giovinezza, lo ha accomunato nella morte alle tante vittime innocenti dei narcotrafficienti. In ricordo di questa sua paternità Cavanis con tanta povera gioventù dispersa, lo ricordiamo nella Giornata dei Missionari Martiri e in due opere e in una proposta che continueranno a perpetuare la sua memoria:

- A lui è stata intitolata la Casa da Criança in San Paolo (Brasile): Casa del Bambino Fratel Aldo Menghi . A ricordo della sua fedele e instancabile presenza con i bambini e gli adolescenti più a rischio

- A lui è stata intitolata, il 13 dicembre 2008, una Scuola Media nel comune di Staffolo (Ancona) da dove ha avuto origine la famiglia Menghi. La motivazione: “In memoria di una figura di assoluto valore umano, spirituale e civile...esempio chiaro di dedizione di sé agli altri e soprattutto alle giovani generazioni per cui ha speso tutto l'impegno di uomo di fede e la responsabilità di cittadino del mondo senza distinzione di cultura o di fedi”.

Fratel Aldo Menghi

Scritto da Administrator

Martedì 22 Marzo 2011 21:49 - Ultimo aggiornamento Martedì 22 Marzo 2011 21:58

- Conoscendo quanto Fratel Aldo si è dedicato agli scout, come umile guida e sicuro punto di riferimento, potrebbe essere indicato e presentato come Nome da dare a un nuovo gruppo scout.

P. Diego Spadotto